

**Circolare n. 9
del 12/02/2014 FC-fa**

Ambiente

SISTRI

**Lettera al Ministro
Ambiente.**

Informiamo tutte le Associazioni che Rete Imprese Italia, a cui aderisce anche Confcommercio, ha inviato al Ministro dell'Ambiente Andrea Orlando (in prossimità di riavvio del SISTRI il 3 marzo p.v. - cfr. circolare del Servizio n. 8/2014), una lettera, ove, facendo riferimento ai problemi già causati alle aziende dalle disfunzioni tecniche, tecnologiche e procedurali del predetto sistema telematico, si sottolinea che le imprese sono oltretutto oberate dagli alti costi gestionali dovuti a tale malfunzionamento.

Viene quindi chiesto un incontro con il Ministro, per valutare le soluzioni più opportune in vista delle prossime scadenze.

Allegato: 1



Roma, 6 febbraio 2014

Gentile Ministro,

con l'avvicinarsi delle scadenze del 3 marzo e del 30 aprile 2014, date previste rispettivamente per la partenza del SISTRI e per il pagamento del contributo annuale anche per tutti i produttori di rifiuti pericolosi, a prescindere dalla dimensione aziendale o dagli effettivi quantitativi prodotti, aumentano le preoccupazioni sull'impatto organizzativo ed economico che tale sistema ha e avrà ancora di più sull'intero comparto economico imprenditoriale e sulla corretta gestione dei rifiuti nel Paese.

I trascorsi mesi di operatività per gestori e trasportatori stanno mettendo in luce tutte le problematiche che ormai da quattro anni evidenziamo. Problemi legati non solo ad aspetti tecnologici (che pure esistono), ma anche procedurali, tali da causare enormi difficoltà e un aumento spropositato dei costi per le aziende.

Oltre alle numerose e continue disfunzioni tecniche, che rendono in alcuni casi impossibile l'utilizzo del SISTRI, abbiamo riscontrato che, anche nei casi in cui il sistema venga utilizzato per l'intera fase di gestione del rifiuto (produzione, movimentazione, smaltimento), esso comporta per ciascuna impresa della filiera il moltiplicarsi dei tempi operativi e la necessità di dedicare o assumere apposite risorse professionali per gestire la nuova piattaforma.

Tutte le aziende, specialmente quelle del trasporto, hanno ridotto la propria attività, con conseguente decremento del fatturato. Tale situazione, oltre a mettere ulteriormente in difficoltà le imprese che devono far fronte alla generale situazione di crisi, sta anche determinando un preoccupante calo delle quantità di rifiuti pericolosi gestiti ed un aumento dei costi medi (lo dimostrano i dati sulla raccolta dell'ultimo trimestre del 2013 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente); il rischio che corriamo è che un sistema di tracciabilità dei rifiuti così strutturato, anziché garantire una maggiore tutela dell'ambiente, favorisca il diffondersi di pratiche illegali, in un settore delicato come quello dei rifiuti.

Dobbiamo infine menzionare la perdurante assenza di chiarezza circa le eventuali azioni da predisporre da parte di quelle aziende già iscritte ma non più obbligate per effetto





del DL 101/2013 convertito con L. 125/2013 (produttori di soli rifiuti non pericolosi) al fine della cancellazione dagli elenchi SISTRI e della restituzione delle apparecchiature.

Ciò premesso, auspichiamo di poter avere un confronto con Lei per verificare le criticità riscontrate – anche alla luce delle verifiche da parte della Commissione di collaudo istituita in base al DL n. 101/2013 – e per valutare le soluzioni più opportune da intraprendere alla luce delle prossime, imminenti scadenze .

Cordiali saluti,

Il Presidente
Marco Venturi

On. Andrea Orlando
Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare
via Cristoforo Colombo, 44
00154 Roma

Prot. N. MV-DM 16014

